



ACCADEMIA MUSICALE ARICCINA

Palazzo Chigi

Ariccina

Giovedì 4 maggio 2006
ore 19:30

Concerto di Primavera

Il Coro in Maschera

dell'Accademia Musicale Ariccina

Il Coro Sabbatini

di Albano

Direttori: Marta Zanazzi, Alberto Galletti



Giuseppe Toniolo

In occasione del concerto verrà effettuata una raccolta di fondi per:



Progetto grafico www.giocaestudia.it



Sandro Botticelli - Venere e Marte - 1483 circa - Londra, National Gallery

Programma

Dindiri', dindirin

Pase el agoa, ma Julieta

Fata la parte

Mille Regretz

El grillo è un buon cantore

Tourdion

O bene mio

La manza mia si chiama saporita

Bonzorno Madonna

La, la, la, je ne l'ose dire

Il est bel et bon

Tutto lo di' mi dici

S'io ti vedess'una sol volta..

O la, o che bon Echo!

Eseguito in ensemble

O occhi manza mia

Amor è ritornato

Con voce dai sospiri

So ben mi c'ha bon tempo

Eseguito in ensemble

Anonimo

Anonimo

Juan del Encina

Jasquin Desprès

Jasquin Desprès

Anonimo

Adrian Willaert

Filippo Azzaiolo

Antonio Scandello

Pierre Certon

Pierre Passerau

Orlando di Lasso

Orlando di Lasso

Orlando di Lasso

(Salamanca 1468- Leon1529)

(Piccardia 1440- Valenciennes 1521)

(Piccardia 1440- Valenciennes 1521)

(Bruges 1490- Venezia 1562)

(1530/40-1569)

(Bergamo 1517- Dresda 1580)

(Melun 1510- Parigi 1572)

(sec XV-XVI)

(Hainaut 1532-Monaco 1594)

(Hainaut 1532-Monaco 1594)

(Brescia 1553- Roma 1599)

(Modena 1550-1605)

(Modena 1550-1605)



Raffaello Sanzio
La donna con l'unicorno
intorno al 1505
Galleria Borghese, Roma

INSIEME VOCALE L.A.SABBATINI
di Albano Laziale
direttore: M° Alberto Galletti

Coro in Maschera

dell'Accademia Musicale Ariccina

direttore: M° Marta Zanazzi

info@coroinmaschera.it

Indirizzo - Via Appia Nuova 5/a 00040 - Ariccina

telefono - 069332964

Fax - 0693392303

INSIEME VOCALE L.A.SABBATINI

di Albano Laziale

M^o Alberto Galletti



Ha compiuto gli studi musicali presso il conservatorio Santa Cecilia di Roma, svolge intensa attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche in Italia ed all'estero (Brasile, Svizzera, Germania, Austria, Francia); ha collaborato dal 1986 al 1988 con l'orchestra della RAI di Roma sia come primo pianoforte che come Maestro collaboratore del coro.

Collabora saltuariamente con il Teatro dell'Opera di Roma, con il Mozarteum di Salisburgo, dove ha tenuto due concerti nel 1998, e con il Campus internazionale di Sermoneta.

Ha partecipato come pianista a varie trasmissioni radiofoniche e televisive tra cui “La Barcaccia” (RAI 3) e “Tappeto Volante”

(TMC). Nel 2002 ha collaborato con “Musica per Roma” effettuando diversi concerti sotto la direzione di Claire Gibaut.

Ha di recente inciso, con il Mezzosoprano Silvia Marini, due CD dedicati alle liriche russe dell'800 e del 900. Nel 2002 è stato invitato come musicista straniero ospite al festival internazionale di Inazawa in Giappone tenendo anche concerti a Tokyo e Nagoya.

Ha fondato e diretto diverse formazioni corali con le quali ha effettuato numerose tournée ed incisioni discografiche (in particolare la prima incisione su CD della “Messa di Gloria” di P. Mascagni e del “Romancero gitano” di M. Castelnuovo-Tedesco).

INSIEME VOCALE L.A.SABBATINI

di Albano Laziale

Fondato nel 1976, l'**Insieme Vocale dell'Associazione Musicale “Luigi Antonio Sabbatini”** ha come scopo statutario la pratica della musica corale e l'organizzazione di manifestazioni musicali. Tra le numerose manifestazioni che l'hanno visto protagonista sotto la direzione del M^o Piero Caraba, direttore dell'Insieme dall'87 al 2000, ricordiamo l'esecuzione del *Requiem* di Mozart con undici repliche nel Lazio, l'esecuzione integrale dell'opera *Laudes Evangelii* di V. Bucchi, l'esecuzione dell'Oratorio a doppio coro *Jonas* di G. Carissimi, l'allestimento dei *Carmina Burana* di C. Orff, oltre ad altre numerose produzioni di musiche di Vivaldi e Mozart per coro e orchestra, un concerto monografico dedicato a D. Bartolucci, presente l'autore, e la prima esecuzione moderna di un *Magnificat* di Sabbatini per coro e grande orchestra.

L'*Insieme Vocale* ha partecipato nel 1997 al IV Concorso Regionale di Canto Corale di Vallecorsa (Fr) conseguendo il secondo premio ex-aequo nella sezione “polifonia rinascimentale, romantica e contemporanea” e il primo premio nella sezione “elaborazione di canto popolare”; nel 1998 alla III edizione del Concorso Europeo “Euro Musical Mariano” conseguendo il terzo premio; nel 2001 al IV Concorso Corale Regionale “Città di Rieti” conseguendo il secondo premio nella sezione “musica corale dei secoli XVI-XVIII” e il terzo premio ex-aequo nella sezione “musica corale del secolo XIX”; nel 2005 al V Concorso Nazionale per Cori polifonici Città di Benevento conseguendo il premio speciale della giuria per la Migliore Omogeneità Vocale.

L'*Insieme Vocale* è iscritto all'Associazione Regionale Cori del Lazio (A.R.C.L.)

La preparazione vocale e la direzione dell'*Insieme Vocale*, dal febbraio 2003, sono affidate al maestro Alberto Galletti



Nata a Parigi, ha iniziato gli studi all'età di nove anni con il maestro A. Burzoni a Parma, diplomandosi in seguito in canto al conservatorio di musica "A. Casella" dell'Aquila.

Si è specializzata in liederistica alla Scuola Superiore "Hugo Wolf" con Elio Battaglia e Lucio Gallo, ambito nel quale si è esibita a Roma e in Italia.

Ha fatto parte nel 1999 del Laboratorio di canto lirico del Teatro di Adria. Dal 1996 al 2000 ha partecipato in qualità di borsista al Corso di Formazione per Artisti del Coro presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretto dal M^o Norbert Balatsch.

Nel 2001 ha lavorato come aggiunta nel coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Ha fatto parte di numerose formazioni dedite al repertorio rinascimentale e barocco, tra cui i "Madrigalisti Romani", il "Consortium Carissimi" e i "Polifonisti romani" e dal 2001 collabora con l'"Atheistis" di Filippo Maria Bressan.

In questo ambito ha collaborato con i seguenti direttori: Fabio Biondi, Rinaldo Alessandrini, Filippo Rovaris, Filippo Maria Bressan, Eriq Mazzola, di cui si ricordano "La Contesa dei Numi" di Leonardo Vinci, Palazzo Altemps, Roma, direttore Fabio Biondi, "Didone ed Enea" di H. Purcell a Villa Giulia di Roma per la Stagione Estiva della Accademia Nazionale di S. Cecilia, "Te Deum" di Charpentier, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, direttore Eriq Mazzola.

Nella stagione 2004 è stata scelta per far parte del coro da camera nella rappresentazione del "Così fan tutte" di W. A. Mozart diretto da Claudio Abbado al Teatro Comunale di Ferrara.

È stata ospite come solista dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese dove ha interpretato "Exultate Iubilate" di Sergio Rendine e, nel 1999, un'originale elaborazione realizzata e diretta da Luciano Di Giandomenico dei lieder di Schubert. Lavora inoltre nell'ambito della musica contemporanea sia come solista che in formazioni cameristiche, tra i concerti ricordiamo l'inaugurazione del Festival di Nuova Consonanza del 2000 al Teatro Olimpico di Roma con "Für Stefan Wolpe" di M. Feldman, "Cantata Arcaica" di Luigi Cinque, "Flash" di Ennio Morricone, "For no clear reason" di William Duckworth per l'Istituto di Cultura Italiana a Nairobi.

Nel 1997 ha fondato un gruppo vocale, Coro da camera Multirifrazione, specializzato nel repertorio barocco e contemporaneo.

Dal settembre 2005 dirige il "Coro in maschera" della città di Ariccia.

Tra le registrazioni: *Lorenzo Perosi*, I Polifonisti Romani, dir. Ildebrando Mura, organista Paradell, *Mottetti di G. P. Palestrina*, Chappelle des Trinitè des Montes, "Jephte" e "Jonas" di Carissimi, Consortium Carissimi.

Coro in Maschera

dell'Accademia Musicale Ariccina

Il **Coro in Maschera** è stato fondato, dopo una precedente esperienza, nel 2003 sotto la guida del Maestro Garrick Comeaux, poi dal settembre del 2005 è diretto da Marta Zanazzi, con l'intento di affiancare l'Orchestra di fiati della Accademia Ariccina nel comune intento di promuovere la pratica della musica a livello amatoriale.

Il coro è formato da circa trenta elementi uniti dallo spirito di imparare a al tempo stesso di essere promotori e protagonisti di iniziative culturali che aiutino ad arricchire la conoscenza del patrimonio musicale con particolare attenzione a quello laziale. Con questo proposito il **Coro in Maschera** organizza da due anni un piccolo festival di concerti natalizi, *InCanti Natalizi*, nei vari capoluoghi dei Castelli Romani tra i quali ricordiamo Ariccina, Genzano, Nemi e Frattocchie.

Nel maggio 2005 ha eseguito, affiancato dal *Consortium Carissimi* e da quattro cantanti solisti, il Magnificat di Monteverdi e la cantata 147 di J. S. Bach nella Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo di Ariccina.

Tra i prossimi impegni due concerti di musiche rinascimentali nella sala maestra di Palazzo Chigi e nella chiesa annessa al palazzo di Castel Giuliano in occasione della *Festa delle Rose*.

Il **Coro in Maschera** è iscritto all'Associazione Regionale Cori del Lazio (A.R.C.L.)

Note sugli Autori

Juan del Encina (1468-1530)

Juan de Fermoselle, vero nome di Juan del Encina o Enzina, è nato a Salamanca (Spagna) il 12 di luglio del 1468, figlio di un calzolaio e fratello di un professore di musica dell'università, Diego de Fermoselle e del sacerdote, Miguel de Fermoselle.

Sotto la tutela di Antonio de Nebrija, studia la retorica latina, entrando nel coro della cattedrale nel 1484 mentre nel 1490 entra nell'ordine minore. Da questo periodo sarà conosciuto come "del Encina" (la quercia), pseudónimo che secondo tutte le indicazioni corrisponderebbe al cognome della madre.

Successivamente va al servizio del Duca dell'Alba, lavora come musicista e poeta, arti che coltiva nel castello d'Alba di Tormes ed a Salamanca fino al 1498, quando va a Roma. Del Encina entra alla corte del Papa Alessandro VI e Giulio II fino al 1519, quando è nominato priore della cattedrale di Leon dal papa Leone X.

Curiosamente, ha composto quasi tutto il suo lavoro musicale prima dei 30 anni, inserendolo nel suo "Cancionero" (1496), in cui le poesie, i carols, le canzoni e le romanze da lui prodotte sono trascritte. Le sue composizioni danno risalto alla loro semplicità ed spontaneità, con variazioni e flessioni di ritmo e melodia suggeriti, coniugando tutto in una singolare e trasparente tessitura polifonica.

Josquin des Pres (c.1450 - 1521)

Uno dei compositori più influenti del periodo del Rinascimento. Nato nel 1440 circa in Vermandois (una delle contee della Piccardia), Josquin di Prez inizia come tenore al Duomo di Milano dal 1459 al 1472, prima di passare al servizio di quattro Signori italiani: i duchi di Milano Galeazzo Maria Sforza (1474) ed Ascanio Sforza, e il legale successore Galeazzo (Milano e Roma; 1479-1486) ed i papi Innocenzo VIII e Alessandro VI (1486 - 1494). Nel 1503, era un Maestro del coro alla corte di Ercole d'Este a Ferrara. Dal seguente anno, Prevosto di Notre Dame, ha risieduto al Condé-sur-Escaut, città in cui è morto il 27 agosto 1521.

Adrian Willaert (c.1490 - 1562)

Willaert, fiammingo di origine, studiò a Parigi e visse successivamente in Italia, dove, sino al 1525 fu al servizio degli Estensi a Ferrara. Dal 1527 sino alla sua morte, tenne con prestigio e alto magistero la carica di maestro di cappella nella basilica di S. Marco a Venezia. Fu un maestro eccellente: fra i suoi innumerevoli allievi sono da citare A. Gabrieli, G. Zarlino, Cipriano de Rore, N. Vicentino e molti altri grandi. Il meglio della produzione di Willaert furono sicuramente i madrigali (anche se egli non compose moltissimo); in questo



campo egli diede un contributo storico di grande rilevanza in quanto canonizzò la polifonia iniziando a dare delle regole e degli schemi didattici. Di lui ci rimangono alcuni volumi con raccolte di opere, tra le quali anche Messe e altra musica sacra.

Filippo Azzaiolo (1530/40 - 1569)

Filippo Azzaiolo era un compositore italiano del Rinascimento. Tutte le sue composizioni sopravvissute sono state composte fra il 1557 e il 1569. La più famosa di Azzaiolo è "Chi passa", di cui il famoso compositore inglese William Byrd successivamente ha radattato una sua propria versione.

Antonio Scandello (1517 - 1580)

Antonio Scandello, nato a Bergamo. Ha lavorato come musicista alla corte degli elettori della Sassonia a Dresda. Nel 1549 è diventato Maestro di Corte. La sua musica unisce gli elementi del Rinascimento italiano con le tradizioni musicali tedesche. Scandello ha composto una messa commemorativa per l'elettore Maurizio di Sassonia (Missa Epithaphum eccellente Mauriti), che era stato ferito a morte alla battaglia di Sievershausen. La messa è basata su un moteto epitafo latino di Maurice dal Maestro Georg Fabricius della scuola di Misnian princely. È stata eseguita alla sepoltura dell'elettore a Freiberg nel 1562. Scandello è morto nel 1580 a Dresda.

Pierre Certon (Melun 1510-Parigi 1572)

Il compositore francese lavorò come cancelliere a Notre Dame di Parigi dal 1529; assunse lo stesso incarico a Sainte-Chapelle nel 1532. Nel 1536 divenne maestro del coro presso la stessa cappella, ruolo che svolse fino alla morte. Tra i suoi amici più cari vi fu Claude de Sermisy, alla cui morte nel 1562 Certon compose una lamentazione modellata su quella che Josquin des Prez scrisse in onore di Ockeghem. Di Certon restano lavori sacri, tutti pubblicati, tra cui 8 messe, tre movimenti di una messa incompiuta, un Magnificat, più di 40 mottetti e molti altri canti sacri. La maggior parte delle sue composizioni, tuttavia, sono i canti secolari, 285 brani, 100 dei quali pubblicati in due libri dedicati esclusivamente a Certon e gli altri in varie antologie. Le sue ultime opere contribuirono in maniera sostanziale alla trasformazione stilistica della 'chanson' nell'ultimo quarto del XVI secolo.

Pierre Passereau (c.1509-1547)

Della sua vita non si sa quasi nulla. Celebre nella prima metà del XVI secolo, fu probabilmente sacerdote e prebendario della chiesa di Saint-Jacques de la Boucherie a Parigi, nel 1509 era certamente tenorista nella cappella del duca d'Angouleme, il futuro Francesco I. Era ancora attivo intorno al 1535 come cantore della cattedrale di Bourges. Le sue 'chansons' furono pubblicate da Pierre Attaingnant tra il 1529 ed il 1555. La più famosa, "Il est bel et bon", fu pubblicata nel 1534, poi nel 1555 ed ancora nel 1571. A partire da quest'opera, videro la luce in Italia numerose trascrizioni e adattamenti per liuto e clavicembalo. Scritta nello stile di Clément Jannequin, questa 'chanson parisienne' rese celebre il suo autore nel suo tempo a Venezia, ma anche attraverso i secoli, tanto che essa figura ancora sovente nel repertorio di formazioni corali professionali e amatoriali. Andrea Calmo attesta che una sua chanson (Il est bel et bon) era divenuta così popolare da essere cantata a Venezia perfino nelle strade.

Orlando di Lasso (Mons c.1532-Monaco 1594)

Orlando di Lasso, conosciuto anche come Roland de Lassus, è da molti considerato il compositore più importante del XVI secolo. Nacque a Mons in Belgio, presumibilmente nel 1532. Da bambino fu corista e venne rapito per ben tre volte a causa della sua bella voce, da emissari di nobili che volevano farlo cantare presso le proprie corti. Fu al servizio di un membro della famiglia Gonzaga. All'età di otto anni di Lasso fu ammesso alla Scuola dei coristi della Chiesa di S. Nicholas a Mons. Dopo il terzo rapimento, all'età di dodici anni scelse liberamente di porsi al servizio del Viceré di Sicilia. Restò in Italia per dieci anni, studiando in Sicilia, a Milano, a Napoli e a Roma. Nel 1553 divenne maestro di cappella presso la basilica di S. Giovanni in Laterano a Roma alla giovane età di vent'anni, a dimostrazione di quale fosse il suo talento. Nel 1556 Alberto V, Duca di Baviera, lo chiamò presso la Cappella Ducale. Data la profonda religiosità del Duca, in questo periodo di Lasso compose una gran quantità di musica sacra. Alla morte del Duca nel 1579 il suo successore Guglielmo, grande seguace della contro-riforma, apportò grossi tagli a ciò che riteneva la "frivolosità della musica". Anche di Lasso venne rimosso dalla sua posizione di maestro di cappella e cadde in una profonda depressione conseguente all'allontanamento dalla corte. Dopo alcuni anni molto meno prolifici rispetto ai precedenti, morì a Monaco il 14 giugno del 1594.

Quello che colpisce della musica di Lasso è da una parte lo stile rinascimentale in se stesso, ma molto più, dall'altra, la sua diversità: quattro lingue differenti e un numero ancora maggiore di stili.

Luca Marenzio (Coccaglio, Brescia, 1553 - Roma, 22 agosto 1599)

Compositore, fu il più acclamato autore di madrigali del suo tempo. Conosciuto anche come *Marentius*, scrisse nove libri di madrigali a cinque voci, sei di madrigali a sei voci e numerosi madrigali spirituali. Le sue composizioni sono caratterizzate da una scrittura polifonica ricca e complessa e da una notevole aderenza alle immagini contenute nei testi. Pubblicò anche cinque libri di villanelle a tre voci e una settantina di mottetti a quattro e tredici voci.

Orazio Vecchi (Modena 1550 - 1605)

Maestro di cappella nel Duomo di Modena, città nella quale era nato nel 1550 e morì nel 1605, Orazio Vecchi è stato un protagonista del mondo musicale del suo tempo. La sua opera, strettamente connessa da un lato all'aristocratico mondo del madrigale e, dall'altro, alla commedia dell'arte, alla letteratura, alla parodia popolare, è stata al centro delle Celebrazioni promosse a Modena nel 2005. Queste manifestazioni si sono articolate su molteplici percorsi, nella precisa intenzione di offrire occasioni di conoscenza di quel contesto culturale a largo raggio, ricchissimo, nel quale Orazio Vecchi affinò la propria arte al tramonto del Rinascimento.



Note al Programma

“Il mondo sta tornando in sé,
come se si stesse svegliando da un sonno profondo”

Erasmus da Rotterdam

Il periodo compreso tra il 1450 e il 1600 è definito dagli storici come “Rinascimento”, un termine, preso in prestito dalla storia dell'arte, che comprende tutte le manifestazioni culturali, artistiche, letterarie e musicali di quegli anni.

Dopo gli anni del Medio Evo dominati dalle carestie, della peste e della povertà, l'Italia e in generale tutta l'Europa si affaccia al quattrocento con una certa sicurezza economica, nonché una relativa stabilità politica. Gli scambi commerciali e la libera concorrenza si sviluppano, nel 1450 Gutenberg inventa la stampa a caratteri mobili che dalla fine del 1400 sarà applicata con gran successo anche agli spartiti musicali, nel 1453 la presa di Costantinopoli da parte dei Turchi provoca un esodo di letterati bizantini in Italia dando un notevole impulso allo studio del greco e della letteratura e filosofia dell'antica Grecia, nel 1492 Cristoforo Colombo scopre l'America.

Sono sviluppati gli ideali dell'ozio e della bella vita. Le corti italiane ed europee fanno a gara per accogliere e mantenere nei loro “salotti” i migliori artisti, letterati, umanisti e musicisti.

Il temperamento dell'uomo del Rinascimento è ottimistico ed esuberante, mette se stesso al centro del mondo, è convinto di vivere un'epoca migliore della precedente. Gli artisti cominciano a trattare soggetti profani, oltre che religiosi, e a volere che le loro opere siano piacevoli e comprensibili per l'uomo oltre che ben accette da Dio.

E' in questo quadro che si inseriscono le musiche scelte in questo programma, esse rappresentano lo spirito vitale del rinascimento, le sue molteplici anime, la raffinata poesia e il gioco popolare, e soprattutto il lungo viaggio nel quale la ricerca si concentra sul rapporto tra la parola e la musica, vera e rivoluzionaria novità in campo musicale, che condurrà nel 1600 alla nascita dell'opera in musica.

Di Josquin des Pres un letterato fiorentino disse che non ha pari nella musica come Michelangelo nell'architettura, pittura e scultura: “entrambi hanno aperto gli occhi di tutti quelli che in queste arti trovano diletto oggi e trarranno piacere avvenire”.

Raffaello Sanzio
La visione di Ezechiele
1518
Palazzo Pitti, Firenze



Coro in Maschera dell'Accademia Musicale Ariccina

SOPRANI

Biagioli Rita, Buccafurni Marianna, China Maria, Gangemi Laura, Lo Castro Ida, Maragoni Paola, Mirandola Claudia, Pillozzi Cristina, Rossi Linda, Manis Maria, Taculescu Marilena

CONTRALTI

Barbaliscia Mirella, Corpina Marcella, De Magni Stefania, Giovannetti Daniela, Graziano Simona, Mazzillo Giuliana, Mele Sandra, Mignolli Marisa, Pierdonati Giuliana

TENORI

Bifulco Roberto, De Cusatis Giancarlo, Durante Camillo, Pasquariello Ferdinando, Sanrocchi Giulio

BASSI

Ciaffoni Claudio, Mauro Freddi, Giacomini Luigi, Giorgi Fabio, Massa Dino

INSIEME VOCALE L.A.SABBATINI

SOPRANI

Alteni Francesca, Donini Paola, Favale Teresa, Filosofi M.Cristina, Gatta Caterina, Giorni M.Virginia, Meloni Anna, Parravano Rosanna, Cannibale Francesca

CONTRALTI

Ciccotti M.Teresa, Di Salvo Elita, Ilari Claudia, Loffredo Eleonora, Lucidi M.Pia, Mangush Magdalina, Rigon Chiara, Savini Stefania, Spiriti Francesca

TENORI

Bassani Giovanni, De Dominicis Luciano, Liberati Roberto, Pappatà Americo, Politi Rocco

BASSI

Capo Marcello, Coresè Giovanni, Lulli Mario, Nicolai Giustino, Rea Salvatore



MARCELLO GABIATI
responsabile Casa dei Ragazzi Masca a Lanuvio

Dr. FABIO LONGO
dentista a Lanuvio - Roma

Dr.ssa LUANA MANNOCCI
medico Africa

Dr.ssa ALESSANDRA MANUELI
dentista a Lanuvio - Roma

GIOVANNI TROVALUSCI responsabile Elettrosma Albano

FRANCESCA PONTECORVI ottica Chiappori Albano

IL MIO 5 PER MILLE

Io lo dono
a **GIALUMA onlus...**
perché
QUELLI DI GIALUMA
IO LI CONOSCO!